



DECRETO DEL COMMISSARIO
Nell'esercizio delle funzioni del Consiglio di Comunità

N. 59 del 12.07.2022

OGGETTO: Art. 175, commi 2, 8 e art. 193 del D.Lgs. 267/2000. Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri relativamente al bilancio di previsione finanziario 2022-2024.

L'anno **duemilaventidue** il giorno **dodici** del mese di **luglio** alle ore **8.00** nella sede della Comunità di Cavalese, il sig. **Giovanni Zanon**, nella sua qualità di **Commissario della Comunità Territoriale della val di Fiemme**, incarico rinnovato con delibera Giunta Provinciale n. 1344 dd. 07.08.2021, con l'assistenza del Segretario Reggente della Comunità **dott.ssa Luisa Degiampietro**, emana il seguente decreto.

IL COMMISSARIO DELLA COMUNITÀ

Richiamati:

- l'art. 5 della L.P. 6.8.2020 n. 6 “Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2020 – 2022”, ai sensi del quale, in vista di un intervento legislativo di riforma generale dei capi V e V bis della [legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3](#), la Giunta provinciale nomina un commissario per ogni comunità, da individuare nella figura del Presidente della Comunità uscente, per un periodo di sei mesi dalla nomina, prorogabile di ulteriori tre mesi, che assume le funzioni di presidente, del comitato esecutivo e del consiglio di comunità, con i poteri specificati nella delibera di nomina, escludendo comunque qualsiasi competenza in materia di pianificazione urbanistica;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 1616 del 16.10.2020 di nomina del Commissario della Comunità Territoriale della val di Fiemme nella persona del sig. Giovanni Zanon per mesi sei e la deliberazione della Giunta provinciale n. 606 dd. 16.04.2021 di proroga per ulteriori mesi tre, decorrenti dal 16.04.2021;

Premesso che per effetto della L.P. 18 del 09.12.2015, la normativa contabile degli enti pubblici provinciali è disciplinata dalle disposizioni nazionali in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dalle norme del D.Lgs 267/2000 applicabili e dalle norme della L.R. 2 del 03.05.2018.

Visti e richiamati:

- decreto del Commissario n. 131 di data 13.12.2021 di “Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022- 2024 e del Bilancio di previsione finanziario 2022-2024”;
- decreto del Commissario n. 138 di data 22.12.2021 di “Approvazione del piano esecutivo di gestione 2022-2024 – art. 169 D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.”;

Richiamata la Legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)”, che in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, dispone che gli Enti locali trentini e i loro Enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del Decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo Decreto.

Dato atto che la citata L.p. 18/2015, all'art. 49, comma 2, individua gli articoli del Decreto legislativo n. 267 del 2000 che si applicano agli Enti locali e che all'art. 54 prevede che “in relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale”.

Visto l'art. 175, comma 8 del D.Lgs. 267/2000 e s.m. il quale prevede che *“Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”*.

Richiamato altresì il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011, in base al quale è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato nel bilancio in sede di assestamento.

Ricordato che, entro la medesima data, si procede di norma anche alla verifica del permanere degli equilibri generali di bilancio ed alla verifica dello stato di attuazione dei programmi, come disposto dall'art. 193, comma 2 del TUEL e dall'art. 28 del vigente Regolamento di contabilità, approvato con deliberazione consiliare 17/2018.

Vista la variazione di assestamento generale di bilancio, predisposta in base alle richieste formulate dai Responsabili dei Servizi, con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva, il fondo di riserva di cassa ed il fondo crediti di dubbia e difficile esazione.

Dato atto che con nota dd. 10.06.2022 il Responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto ai Responsabili dei Servizi informazioni sull'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio, e sull'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui, anche al fine di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Rilevato che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare, come risultante dalle dichiarazioni dei responsabili agli atti.

Visto l'articolo 187 del D.Lgs. 267/2000, il quale al comma 2) prevede: *“La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti...."

Verificato a tal fine che non esistono debiti fuori bilancio da ripianare; tuttavia risulta necessario utilizzare parte della quota di avanzo libero per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193, in quanto non si può provvedere con mezzi ordinari: le maggiori spese in questione sono relative agli assegni di studio ed ai servizi residenziali e semi-residenziali per disabili, servizi che la Comunità Territoriale deve garantire alla popolazione.

Considerato che per il verificarsi di alcuni fatti nuovi, non previsti né prevedibili in sede di approvazione del bilancio di previsione 2022-2024 si rende necessario procedere ad una variazione in competenza e cassa sul primo esercizio finanziario, al fine di aumentare e diminuire la disponibilità di alcuni stanziamenti di entrata e spesa, fra i quali i più significativi:

- Utilizzo di parte dell'avanzo vincolato per finanziare l'erogazione di contributi sull'affitto;
- Rilevazione di maggiori entrate di parte corrente quali assegnazioni provinciali per sanifonds e per interventi di politica del lavoro, interessi di mora, utile da partecipazioni azionarie, rimborsi e recuperi vari, rimborso IRAP commerciale;
- Aumenti / diminuzioni di spese relativamente al personale: è stata effettuata una verifica generale delle spese di personale, con conseguente adeguamento dei capitoli in base alle diverse variazioni intervenute nel corso dell'anno (indennità amministratori, retribuzioni, contributi, FO.R.E.G., fondi pensione, assegni al nucleo familiare, rimborso spese viaggio, contributi sanifonds, spese per accertamenti sanitari, oneri riflessi ed IRAP);
- Aumento dello stanziamento di spesa per premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi;
- Aumento dello stanziamento di spesa per concorsi e selezioni;
- Aumento dello stanziamento per IRAP su borse di studio;
- Diminuzione degli stanziamenti di spesa del servizio socio-assistenziale (incarico libero professionale per piano giovani, strutture semi-residenziali e centro servizi per minori, beni e vestiario per servizio sociale domiciliare, acquisto accessori, materiale informatico, beni di consumo e manutenzione beni mobili del centro servizi, contratto di servizio assistenza domiciliare, consulenze, sussidi economici e interventi di prevenzione per le dipendenze, interventi economici straordinari, accessori per ufficio, servizi diversi, carburanti per mezzi, manutenzione mobili, arredi, beni immobili, impianti e macchinari);
- Aumento degli stanziamenti di spesa del servizio socio-assistenziale (IRAP, acquisto di beni diversi e prestazioni professionali per piano giovani di zona, strutture residenziali e semi-residenziali per disabili (finanziate con avanzo libero), contratto di assistenza domiciliare per centro servizi, manutenzione ordinaria impianti, macchinari e beni immobili, spese per la socializzazione e formazione al lavoro, rimborso ticket sanitari ad imprese, spese per formazione personale, canoni trasporto);
- Modifica degli stanziamenti relativamente alla colonia estiva: maggiori stanziamenti per mensa e personale educatore, minori stanziamenti per trasferimenti ad associazioni e famiglie;
- Aumento dello stanziamento di spesa di parte capitale relativamente al centro servizi per manutenzione straordinaria, acquisto di mobili e arredi per alloggi e pertinenze e per macchinari (finanziati da maggiori entrate di parte capitale da parte del consorzio dei comuni BIM Adige lettera a) e da minori spese di parte capitale per acquisto hardware e interventi di manutenzione straordinaria sede uffici);

Considerato inoltre che per il verificarsi di alcuni fatti nuovi, non previsti né prevedibili in sede di approvazione del bilancio di previsione 2022-2024, si rende necessario procedere ad una variazione in competenza sugli esercizi finanziari 2023 e 2024, in particolare per aumentare lo stanziamento di spesa relativamente alle borse di studio area medicina e relativa IRAP, diminuendo lo stanziamento relativo al progetto lingue bassa Atesina, e per la sistemazione dei capitoli relativi al progetto università nelle valli dolomitiche anche per gli anni avvenire (diminuzione

riferita a trasferimenti universitari e aumento nei capitoli relativi ai servizi).

Visto il parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti in data 08.07.2022 prot. n. 5019, come previsto dall'articolo 239 del D.lgs. 267/2000, comma 1 lettera b).

Richiamate le seguenti fonti legislative:

- L.P. 16.06.2006 n. 3 e ss. mm. “Norme in materia di governo dell’autonomia del Trentino”;
- L.R. 03.05.2018 n. 2 “*Codice degli Enti locali della regione Autonoma Trentino Alto Adige*”;
- LP. 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979. e altre disposizioni di adeguamento all’ordinamento provinciale e degli Enti Locali al D.Lgs. 118/2011”;
- D.Lgs. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 05.05.2009 n. 42”, ed in particolare l’Allegato 4/2;
- D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali).

Visti inoltre:

- decreto del Commissario n. 131 di data 13.12.2021 di “Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022- 2024 e del Bilancio di previsione finanziario 2022-2024”;
- decreto del Commissario n. 138 di data 22.12.2021 di “Approvazione del piano esecutivo di gestione 2022-2024 – art. 169 D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.”;
- del. Consiglio della Comunità n. 17 di data 30/08/2018, con la quale è stato approvato il Regolamento di Contabilità.

Acquisti preventivamente, sulla proposta di decreto, i pareri favorevoli previsti dalle disposizioni dell'art. 185 della L.R. 2/2018.

Dato atto che è stata acquisita agli atti la dichiarazione di non sussistenza di situazioni di conflitto di interesse in capo ai responsabili dell’istruttoria di questo provvedimento ai sensi dell’articolo 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Comunità.

DECRETA

1. Di approvare la variazione di assestamento generale, con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di riserva di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio, variazione che si sostanzia nei seguenti allegati:
 - n. 1) modifiche al DUP 2022-2024 in relazione alla variazione di assestamento;
 - n. 2) variazione al bilancio pluriennale;
 - n. 3) equilibri di bilancio;
 - n. 4) quadro generale riassuntivo;
 - n. 5) verifica degli equilibri;
 - n. 6) verifica dello stato di attuazione dei programmi;
 - n. 7) parere del revisore dei conti.
2. Di dare atto del permanere degli equilibri di bilancio di cui all’art. 193 del D.lgs. 267/2000 in esito alla verifica della gestione finanziaria di competenza e dei residui, integrata con le risultanze della variazione di assestamento di cui al punto 1), dalla quale non emergono dati che facciano prevedere un disavanzo di gestione o di amministrazione;
3. Di dare atto che, in ossequio a quanto previsto dall’art. 193 del D.lgs. 267/2000, è risultato necessario applicare una quota di avanzo libero a copertura di maggiori spese correnti, che sono emerse dall’ultima analisi del bilancio di gestione, non potendo provvedere con ulteriori mezzi ordinari (diminuzione di altre spese ordinarie), come riportato nell’allegato 5) “Verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio 2022-2024 di cui all’art. 193 del D.Lgs. 267/2000”;

4. Di dare atto che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare ai sensi dell'articolo 194 del D.lgs. 267/2000;
5. Di prendere atto altresì dello "Stato di attuazione dei programmi del bilancio 2022-2024", come da allegato 6) al presente provvedimento;
6. Di allegare altresì la relazione del Revisione dei conti, allegato 7) al presente provvedimento;
7. Di dare atto che con successivo provvedimento si effettueranno le opportune e conseguenti modifiche al Piano Esecutivo di Gestione.
8. Di dichiarare immediatamente esecutivo il presente decreto per motivi di urgenza ai sensi dell'art. 183 comma 4 della L.R. 2/2018, considerata la necessità di dare corso ad alcuni interventi.

Avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per i motivi di legittimità, entro 120 giorni, ai sensi del DPR 24.11.1971, n. 1199;
- ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse ai sensi art. 41 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL SEGRETARIO REGGENTE

dott.ssa Luisa Degiampietro

IL COMMISSARIO

sig. Giovanni Zanon

ITER DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITÀ

Pubblicato all'albo telematico della Comunità sul sito www.albotelematico.tn.it per dieci (10) giorni consecutivi dal **12.07.2022**.

Provvedimento esecutivo dal **12.07.2022**

Cavalese, li **12.07.2022**

Il Segretario Reggente
dott.ssa Luisa Degiampietro